

**PROGETTO NASTRO ROSA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA  
CORSO DI FORMAZIONE PER TECNICI DI SCHERMA, PSICOLOGI, FISIOTERAPISTI  
TORINO, 22/24 FEBBRAIO 2019**

A Torino dal 22 al 24 febbraio 2019, si è svolto il primo corso di formazione per tecnici, psicologi e fisioterapisti, di scherma terapeutica adattata. 22 i corsisti presenti nella tre giorni torinese, provenienti da tutta la penisola.

Lo stage è iniziato con l'intervento della maestra Cinzia Sacchetti, promotrice del progetto in Italia nonché Presidente del Comitato Regionale di Piemonte e Valle d'Aosta. Si è parlato della parte tecnico schermistica, la scelta dell'arma, la sciabola, i movimenti più idonei e adatti per raggiungere gli scopi prefissati. La giornata si è conclusa con una relazione sull'esperienza maturata nel corso del progetto svizzero Vales.

Ad aprire la seconda giornata è stato l'intervento della Dottoressa Alessandra Beano, dipartimento oncologia – Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, oncologa, che ha parlato della patologia, caratteristiche, statistiche, terapie, prevenzione. La parte chirurgica è stata approfondita dal Dott. Riccardo Bussone Responsabile Chirurgia Senologica Ospedale Cottolengo di Torino. L'aspetto relativo alla ricostruzione è stata affidata alla Dottoressa Gretha Grilz, chirurgo plastico e chirurgia senologica Ospedale Cottolengo di Torino.

Il terzo giorno è stata la volta relativa all'aspetto psicologico, il Prof. Riccardo Torta, psicologia clinica ed oncologica – SSD afferente al Dipartimento Qualità e Sicurezza delle Cure, Struttura Semplice Dipartimentale – Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, ha spiegato la situazione che vive un paziente oncologico, i suoi familiari e ha risposto in modo esaustivo alle domande dei corsisti. Roberto Bianchini, fisioterapista promotore del progetto Vales svizzero ha parlato della motivazione che porta una donna ad avvicinarsi ad un'attività sportiva adattata e i benefici. La Dottoressa Gaia Bariatti, fisioterapista del progetto Vales, ha parlato dei benefici relativa alla mobilità articolare e di drenaggio. Dopo una tre giorni intensa e interamente orientata alla componente medica e psicologica, l'intervento delle signore del progetto svizzero che con la loro dolcezza e simpatia, hanno parlato della loro esperienza personale destando profondo interesse nei corsisti che hanno interagito con le nostre amiche di Lugano in un clima piacevole di reciproco scambio. Di grande interesse la dimostrazione pratica dell'attività schermistica, apprezzata e applaudita da parte dei presenti.

Dopo questa prima esperienza seguiranno sicuramente altri corsi di formazione, visto l'interesse che l'argomento desta negli operatori del settore.

